



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 10/09/ 2001 - N° 172

September - Settembre - Septiembre - Settenbre - Setenbro - Wrzesień

La Provincia di Praga ha celebrato i suoi 100 anni!

Il 22 aprile 2001 la Provincia di Praga ha festeggiato il suo 100° anniversario d'esistenza. Per la festa si sono radunati nel santuario di Svata Hora (nel quale da 140 anni lavorano i redentoristi), molti confratelli della Provincia di Praga e di altre Unità vicine: Vienna, Monaco, Colonia, Bratislava, Michalovce e Varsavia. Da parte del Governo Generale hanno partecipato P. Stanislaw Wrobel e P. Noel Londoño.

La Provincia fu fondata il 26 aprile 1901, dalla Provincia di Vienna, come 16ª Provincia della Congregazione. Al momento della fondazione contava 94 professi: 68 tra Sacerdoti e Studenti e 26 Fratelli (31 dei quali vivevano in Polonia) e annoverava 3 case in Repubblica Ceca (Praha, Ěervenka, Svata Hora) e due case in Polonia (Mociska e Tuchów).

Lo sviluppo della nuova Provincia è stato molto dinamico. Già alla fine dell'anno di fondazione (1901) contava 106 confratelli professi (59 Sacerdoti, 28 Fratelli e 19 Studenti), 12 Novizi coristi e 23 Novizi per Fratelli. Nell'aspirantato c'erano 39 candidati.

Già dall'inizio si è sviluppata una grande attività missionaria non solo nella Repubblica Ceca, ma anche in Polonia, Slovacchia, Ucraina, Croazia, Slovenia, Serbia, Francia e negli Stati Uniti. Grande incremento ebbe l'apostolato della penna, con la creazione della Casa Editrice "•ivotan" e della rivista "Svata Hora", che si pubblica ancora oggi.

La Provincia ha dato vita ad altre Unità. Nel 1909 si separarono le case del territorio di Polonia e si creò una nuova Unità, l'attuale Provincia di Varsavia.

Dal 1919 la Provincia di Praga si interessò ai cattolici di rito orientale in Slovacchia. Il primo Redentorista a fare questo lavoro, dopo un'adeguata preparazione in Ucraina (quanto alla liturgia e alla spiritualità orientale), era il P. Metod Trèka, proclamato beato in novembre 2001. Questi fu nominato primo superiore Viceprovinciale, quando nel 1921 si creò, per i fedeli

di rito orientale, la Viceprovincia di Michalovce.

Nel 1940 la Provincia di Praga creò un'altra Unità (questa di rito latino) in territorio slovacco, la Viceprovincia di Bratislava.

Dal 1950 al 1989 i confratelli della Provincia di Praga hanno sofferto una grande persecuzione. In una sola notte, il 15 aprile 1950, tutte le case furono chiuse e sequestrate dai comunisti. I confratelli furono deportati nei conventi di "concentrazione", dove furono costretti a vivere per alcuni anni, insieme con altri religiosi, senza poter svolgere nessun'attività pastorale. I più giovani sono stati costretti ai lavori pesanti, fino al 1968. E solo da questa data poterono svolgere, in modo molto limitato, un lavoro pastorale, senza però poter vivere in comunità. In questo periodo di quasi 40 anni (1950-1989) la Provincia non poté accettare nuovi candidati alla Congregazione. Quando nel 1989 è stato di nuovo possibile tornare alla vita comunitaria, si sono ritrovati i confratelli in maggioranza anziani e malati (con un'età media tra le più alte della Congregazione). Soltanto negli ultimi anni la Provincia gode nuovamente di alcune vocazioni, che danno speranza. Attualmente nella Provincia ci sono 1 Studente con voti, 3 Studenti in filosofia e uno Studente in periodo di prova. Nel frattempo, alcuni confratelli più giovani, dalle Province vicine (4 da Polonia e 1 da Slovacchia-Bratislava) aiutano la Provincia di Praga nello svolgimento del lavoro apostolico.

Per questo giubileo di 100 anni vogliamo augurare alla Provincia di Praga, uno sviluppo e un dinamismo simile a quello dell'inizio di fondazione.

*Fotografie: Svata Hora, Provincia di Praga.
Ricordo della celebrazione centenaria.*

Madrid: associazione per la solidarietà

Desideriamo portare a conoscenza della Congregazione l'esperienza che la Provincia di Madrid sta portando avanti nel campo dell'impegno e della solidarietà. Rispondiamo in tal modo all'assillo continuo dei redentoristi a farsi presenti e solidali col mondo dei poveri secondo la nostra opzione preferenziale per i più abbandonati.

Il 15 marzo 1997 l'Associazione per la Solidarietà, dopo sei anni di percorso, prima come associazione giovanile, in seguito associazione civile di beneficenza, si è costituita come Organizzazione Non Governativa per lo Sviluppo, legata alla C.Ss.R. in Spagna. Diventa così un ente comune per l'impegno e la missione di religiosi e laici redentoristi.

1. Le finalità dell'Associazione sono:

a) Promuovere e realizzare progetti di cooperazione e di sviluppo con i paesi più disagiati, specialmente dove sono presenti i redentoristi.

b) Promuovere una formazione integrale della persona, suscitando valori di solidarietà, responsabilità, giustizia e lavoro per la pace a partire dall'impegno per il quartiere, la città e la convivenza internazionale.

c) Promuovere il volontariato sociale.

d) Sviluppare attività di cooperazione per lo sviluppo delle comunità con maggiori difficoltà.

Delegazioni e soci

A capo dell'Associazione si trova la Giunta Direttiva, ove sono presenti laici e redentoristi. Attualmente è presidente un laico e il primo Vicepresidente, un religioso. In ciascuna Delegazione è presente qualche religioso redentorista.

La sede centrale dell'Associazione si trova a Madrid in un appartamento che la Provincia possiede in via Manuel Silvela N° 20 2° B.

In questi quattro anni ci si è impegnati nella costituzione di delegazioni nelle città dove si trovano i redentoristi. Attualmente sono nove: Madrid, Salamanca, Pamplona, Sevilla, Granada, Vigo, Merida e Valencia.

Si è fatto un grande sforzo per aumentare il numero dei soci che oggi sono 1020, dei quali oltre 50 sono redentoristi.

L'Associazione per la Solidarietà vuole essere il segno più chiaro dell'impegno della Provincia di Madrid, specialmente nei confronti delle comunità redentoriste nei Paesi di missione. Uno dei fini principali dell'Associazione è la realizzazione di progetti di sviluppo.

Negli ultimi quattro anni l'Associazione ha inviato in questi paesi circa 630.000 \$ USA. I paesi che hanno maggiormente usufruito della nostra azione sono stati il

Perù, Venezuela, Bolivia, Honduras, El Salvador, Tanzania, Sudafrica e Costa d'Avorio. In questi paesi sono state costruite scuole primarie, sale parto, micro imprese tessili, dighe e canalizzazione d'acqua potabile, depositi acquiferi, sostentamento delle mense popolari e costruzione di residenze per studenti e biblioteche popolari e altri numerosi progetti.

Abbiamo anche inviato aiuti umanitari in casi di emergenza come in Perù e soprattutto nel Centro America in occasione dell'uragano Mitch e dei terremoti in El Salvador.

Il finanziamento di questi progetti ha una triplice fonte: finanziamento di organismi pubblici quali municipi o comunità autonome, contributi delle comunità redentoriste che vedono sempre più l'Associazione come qualcosa di proprio e le attività delle diverse delegazioni dell'Associazione.

Volontariato redentorista

Il volontariato implica un lavoro nella linea della missione, che cerca di coniugare l'evangelizzazione diretta con l'attività sociale. Per questa ragione si richiede al volontario un atteggiamento di credente.

In questi anni il Volontariato Redentorista è passato sotto il coordinamento dall'Associazione per la Solidarietà avendo come coordinatore il Vicepresidente redentorista.

Sono stati oltre 60 i giovani più qualche adulto che in questi anni si sono portati nei Campi di Missione per collaborare per un tempo che abitualmente dura da due mesi a un anno.

Per questo abbiamo contato con la collaborazione generosa dei redentoristi nei paesi di missione, specialmente Venezuela, Perù e Costa d'Avorio. Qui si sono preparati campi di lavoro e i volontari sono stati accolti calorosamente. Abbiamo contato anche con l'inestimabile aiuto delle comunità della Spagna che hanno aperto le loro case per accogliere i volontari nei loro incontri.

Per prepararli e accoglierli, si tiene un corso di Formazione per il Volontariato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Morali di Madrid.

L'Associazione si sta sforzando di sensibilizzare i laici con i quali lavoriamo nella linea dell'impegno per i più abbandonati. A questo scopo si organizzano campagne, cicli di formazione, presenza alle eucaristie e settimane di solidarietà.

Ciò che finora è stato realizzato, è una bellissima esperienza di lavoro fatto insieme da laici e religiosi redentoristi nel campo della solidarietà e ci permette di sperare in un futuro promettente al quale, senza dubbio, si aggiungeranno altri membri per continuare in questo progetto genuinamente alfonsiano.

Pedro Lopez, C.Ss.R., della Provincia di Madrid.

Dottorato Honoris Causa al P. Cyril

Nel febbraio 2001, il **P**residente dell'Università Gallaudet, Dr. King I Jordan, (Washington DC), mi informò direttamente che il sottoscritto, P. Cyril Axelrod (*foto*), era stato designato dalla Giunta Direttiva e dal Presidente del Consiglio dell'Università a ricevere l'11 maggio un dottorato *honoris causa*.

Per due giorni mi dedicai ad un corso intensivo per apprendere il linguaggio americano per segni. Già avevo familiarizzato con questo linguaggio per sordomuti, però arrivare a usare le mani adeguatamente secondo il linguaggio americano per segni fu un duro apprendistato. In pratica, tutto fu un po' lento per raggiungere un uso facile delle mani nella comunicazione americana per segni.

Quando arrivò il momento, ebbi la gradita sorpresa di incontrarmi nell'Università di Gallaudet con i miei antichi maestri di circa trentacinque anni prima. In verità mi sentii sconvolto da questo meraviglioso incontro con i miei vecchi amici, che non vedevo ormai da tanti anni. Erano presenti anche vari redentoristi, amici sordociechi sia del luogo come da Sudafrica e Cina, specialmente da Hong Kong e Macao, radicati in USA.

Il Presidente pronunciò il discorso d'apertura. In seguito, due studenti ci rivolsero alcune brevi parole. Uno di essi ci fece una rapida esposizione sulle sue esperienze nel lavoro con gli studenti sordociechi del campus. A continuazione, il Presidente diede lettura della concessione del Dottorato. Mi trovavo in piedi, accompagnato da due rappresentanti sordi di Sudafrica e Cina. Il Presidente si riferì all'onore che significava proclamarmi Dottore in Diritto e mi pose sulle spalle il distintivo del nastro color porpora a strisce gialle. Mi diede la nomina e il relativo certificato. Il Presidente mi prese dunque la mano sinistra e la levò in alto. Tutti proruppero in una grande ovazione di oltre un minuto battendo con i piedi al suolo invece di applaudire con le mani poiché erano sordi. Da parte mia, mi sentii molto commosso per quella grande vibrazione che sentivo salire dal pavimento e che mi colmava di soddisfazione e allegria. I miei poveri occhi non potevano vedere molto, però il mio cuore ascoltava le loro voci di sostegno e di gioia.

Nel sabato 13 maggio, celebriamo nel Collegio Santissimo Redentore la messa di ringraziamento. Parteciparono i miei confratelli redentoristi e oltre 30 invitati – mio cugino, amici di Macao e Washington DC – e anche i rappresentanti dell'Istituto Nazionale Cattolico dei Sordi.

Parimenti fu per me motivo di gran allegria incontrarmi con alcuni importanti membri del Gruppo dell'Università Gallaudet con i quali ero stato in Sudafrica.

Provavo stupore per i fantastici risultati che, nonostante tutto, godevano del loro contributo nell'appoggio e stimolo che negli ultimi anni gli ho offerto. Fa parte del mio programma e mi serve di ispirazione la seguente strofa del poema di T. S. Eliot: "Senza apprendistato, dove trovare l'informazione? Senza informazione, dove trovare la conoscenza? Senza conoscenza, come raggiungere la sapienza?"

Questo poema mi ha stimolato molto nella mia vita sacerdotale, quando decisi di apprendere sia la lingua come la cultura e lo stile di vita dei sordi in Sudafrica e Cina. Mi hanno insegnato come portare avanti le loro rivendicazioni per soddisfare le loro necessità in un mondo tanto speciale come il loro; perché si creassero per essi centri edu-

cativi, sociali e professionali. Abbiamo ottenuto che essi contassero in entrambi i paesi con i servizi loro necessari. Quel che l'onore concessomi dall'Università Gallaudet non dice, tuttavia, è che i miei risultati appartengono ai sordi che mi hanno concesso la loro fiducia e che continuano ancora ad aver fiducia nella mia semplice capacità di procurargli lo sviluppo umano di cui hanno bisogno".

P. Cyril B. Axelrod C.Ss.R., della Provincia di Sudafrica, che vive attualmente in Inghilterra.

Spiritualità

Dallo scorso 30 aprile al 7 maggio, si è riunito in Granada, Spagna, il Segretariato Generale per la Spiritualità. A questa riunione hanno partecipato il Consultore Generale, P. Noel Londoño, il direttore del Centro di Spiritualità, P. Félix Catalá, e gli altri membri del Segretariato.

Questa è la terza riunione che il Segretariato celebra in questo sessennio. Nelle varie sedute di lavoro abbiamo potuto constatare come in tutte le Unità si va procedendo per accostare il tema complesso della spiritualità, ci dice il P. Francisco Tejerizo, membro del Segretariato.

Nell'agenda del Segretariato c'erano anche altri temi importanti come, per esempio, la nuova guida pastorale dei superiori, l'elaborazione di strumenti per facilitare alle diverse comunità della Congregazione l'elaborazione del Progetto di Vita Comunitaria e i preparativi di un Congresso dei diversi Istituti di vita religiosa che condividono il carisma redentorista. Per quest'ultimo punto si è costituita una commissione, incaricata di preparare le tappe preliminari. Fino al momento, circa diciotto Congregazioni religiose si sono mostrate interessate a questo Congresso.

Ventiquattro confratelli di lingua inglese, sacerdoti e fratelli di nove diverse Province (Toronto-Edmonton, Denver, Caribe, Cebu, Manila, Bangalore, Baltimore, Haiti y San Juan), si sono riunite dal 4 al 30 giugno in Casa Sant'Alfonso a Roma. Diretto dai Coordinatori del Centro di Spiritualità Redentorista (PP. Félix Catalá e Ivel Mendanha), il gruppo ha centrato le sue riflessioni sul nostro carisma e sulla nostra spiritualità. Si cominciò con quattro giorni di pellegrinaggio ai luoghi storici delle nostre origini: Scala, Ciorani, Paganì, Materdomini (foto) e Napoli. Due settimane e mezza furono dedicate a conferenze sulle origini della nostra storia e spiritualità, ai nostri testi fondazionali, ai confratelli redentoristi e a Clemente Maria Hofbauer.

Il P. John Murray (della Provincia di Baltimore) ci ha detto: "Abbiamo dedicato tre giorni a studiare attentamente le nostre attuali Costituzioni e Statuti. Ovviamente, ad ogni conferenza sono seguite discussioni per gruppi che ci hanno permesso di avere una visione generale del tema e aprirci alle nuove forme di comprensione e cultura. Abbiamo avuto tempo sufficiente per visitare Roma e godere delle sue squisitezze. L'ultima settimana l'abbiamo dedicato a un ritiro spirituale che ci ha permesso di assimilare quanto avevamo ascoltato e studiato. Il corso ha soddisfatto le nostre aspettative. Che altri si concedano il regalo di una rinnovazione nello spirito alfonsiano!"

AIUTO AL SURINAM – Su richiesta del Superiore Generale, P. Joseph W. Tobin, l'Unione dei Redentoristi del Brasile ha assunto l'impegno di aiutare i Redentoristi del Surinam. Nello scorso giugno vi si sono recati i PP. José Virgilio da Silva, della Provincia di Porto Alegre, e Dionisio de Foltran Zamuner, della Provincia di São Paulo.

A tal proposito, il P. Tobin ci ha incoraggiato con queste parole: "In Surinam vi incontrerete con le orme illustri del Beato redentorista Pedro Donders, difensore degli schiavi e buon samaritano dei lebbrosi. Con ciò, non è necessario ricordarvi che un redentorista deve sentirsi lì e in ogni parte inviato a proclamare la buona novella ai poveri. Che Nostra Signora Aparecida, patrona del Brasile e pellegrina che ha portato nel suo seno la Parola incarnata, sia la migliore compagna del vostro cammino".

150 ANNI A TRIER – Il 6 giugno, i nostri confratelli della Provincia di Colonia hanno celebrato il 150° anniversario di presenza in Trier (1851 – 2001). Erano presenti alla celebrazione circa 150 confratelli provenienti dalla Provincia di Colonia e da altre Unità vicine. Inoltre c'era la presenza del P. Joseph W. Tobin, Superiore Generale.

Dal Brasile per l'Italia

Undici anni fa il P. Wilton Moraes Lopes, oggi Provinciale della Provincia Redentorista di Campo Grande, Brasile, fondò la Pia Unione "Copiosa Redenzione, Maria Madre della Divina Grazia". Agli inizi, la Pia Unione contava tre Suore; oggi annovera 55 professe, 30 novizie, 22 postulanti e 25 aspiranti, distribuite in 17 comunità.

Da tre anni il P. Wilton ha fondato anche il ramo maschile dell'opera. Oggi conta con 3 religiosi professi e 25 postulanti.

Il carisma proprio della Pia Unione è l'adorazione del Santissimo Sacramento e il recupero dei tossicodipendenti e degli alcoolisti.

A Caltanissetta, Sicilia, il P. Vincenzo Sorce ha costruito un Centro di aiuto a persone che hanno questi problemi. Non essendoci in Italia alcun tipo di religiose specializzate in questo tipo di lavoro, il P. Vincenzo, tramite il Vescovo della Diocesi, Mons. Salvador Paruzzo, Vescovo di Ourinhos (Brasil), si mise in contatto con P. Wilton L. Moraes ottenendo così Suore Brasiliane per la sua opera. Mons. Salvador è italiano nato in Montedoro, provincia di Caltanissetta, Sicilia.

Nello scorso aprile, cinque Suore brasiliane, tutte molto giovani, si sono installate in Sicilia, Italia. Una delle comunità si trova in Petralia Sottana, provincia di Palermo. Qui 3 Suore (Veneide, Helen e Juciara) si dedicano al Centro di Spiritualità e di formazione che ha anche il compito di assistere persone con problemi di alcool e droga.

La seconda comunità si trova ad Érice, provincia di Trapani. In essa, 2 Suore (Patricia e Fátima) curano la casa d'accoglienza per sacerdoti.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 172 - 10/09/2001

<http://www.cssr.com> - E-mail: grodrigues@cssr.com

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.

Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Serafino Fiore.

Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).